

INCONTRO ADULTI DI AZIONE CATTOLICA
3 TAPPA

DISCERNERE PER GENERARE

• **Canto iniziale**

MANDA IL TUO SPIRITO

**RIT. Manda il Tuo Spirito,
Manda il Tuo Spirito,
Manda il Tuo Spirito, Signore su di noi (2 volte)**

La Tua presenza noi invochiamo,
per esser come Tu ci vuoi.
Manda il tuo Spirito, Signore su di noi.
Impareremo ad amare,
proprio come ami Tu.
Un sol corpo e un solo spirito saremo.
Un sol corpo e un solo spirito saremo. **RIT.**

La Tua sapienza noi invochiamo,
sorgente eterna del Tuo amore.
Dono radioso che da luce ai figli tuoi.
Nel tuo amore confidiamo,
la Tua grazia ci farà.
Chiesa unita e santa per l'eternità,
chiesa unita e santa per l'eternità. **RIT.**

• **Introduzione**

Il discernimento, cioè la capacità di “vedere distintamente”, non si improvvisa ma si apprende. In senso stretto, il discernimento è un atto di intelligenza spirituale che consente di conoscere la volontà di Dio e di “operare ciò che a Lui è gradito” (cf. Eb 13,21). L’apostolo Paolo avverte che è necessario “rinnovare il modo di pensare per poter discernere ciò che è buono, gradito a Dio e perfetto” (cf. Rm 12,2). Il discernimento è un processo “aperto”, come un viaggio, il cui modello è quello compiuto da Abramo che, obbediente a Dio, “partì senza sapere dove andava” (Eb 11,8).
(Mons. Gualtiero Sigismondi)

La capacità di discernimento, di scelta, è propria di ogni uomo, ma il discernimento spirituale è un’operazione che ha come protagonista lo Spirito; è un dono dello Spirito di Dio che si unisce al nostro spirito, e come tale va desiderato e invocato dal cristiano....

L'esigenza del discernimento si fa sempre più urgente. E se la Chiesa nel suo passato ha soprattutto meditato ed esperito il discernimento personale oggi è venuto il tempo soprattutto di ricercare ed esperire il discernimento comunitario, ecclesiale e, di conseguenza, sinodale.

Noi per duemila anni abbiamo soprattutto cercato, parlato e meditato sul discernimento individuale, da Origene ai padri del deserto fino ad Ignazio da Loyola. Ma abbiamo tralasciato il discernimento comunitario ecclesiale. Oggi si impone e Papa Francesco certamente insiste sul discernimento ma parla del discernimento ecclesiale, di tutta la Chiesa. Perché *se la Chiesa deve fare un cammino sinodale, il discernimento è la condizione "sine qua non" per poter fare un cammino insieme. Altrimenti non ci sarebbe né convergenza né possibilità di arrivare poi a delle scelte ecclesiali.*

(Enzo Bianchi)

Pregiera insieme (Per regolare la vita con sapienza)

Concedimi, Dio misericordioso,
di desiderare ardentemente ciò che piace a te,
di ricercarlo con saggezza, di riconoscerlo con verità
e di compierlo con perfezione a lode e gloria del tuo nome.

Metti ordine, mio Dio, nella mia vita:

fa' che sappia ciò che mi richiedi di fare
e concedimi di eseguirlo come è necessario
e come giova alla mia anima.

.....

Dammi, Signore Dio mio, un cuore sempre vigile,
che nessun pensiero vano porti lontano da te,
dammi un cuore nobile,
che nessun indegno affetto trascini in basso,
dammi un cuore retto,
che nessuna cattiva intenzione faccia deviare,
un cuore saldo,
che nessuna tribolazione spezzi,
un cuore libero,
che nessuna passione violenta soggioghi.

Donami, Signore Dio mio,
un intelletto che ti conosca,
una diligenza che ti cerchi,
una sapienza che ti trovi,
uno stile di vita che ti piaccia,
una perseveranza che ti attenda con fiducia

e una fiducia che ti abbracci alla fine.

Tu che vivi e regni, Dio, per tutti i secoli dei secoli. Amen

(San Tommaso d'Aquino)

- **La mia vita (domande e condivisione in gruppo/i)**
- Nella quotidianità siamo chiamati a vivere situazioni con l'urgenza di scegliere. Quali criteri guidano le nostre scelte?
- Cosa è per me il discernimento e come lo vivo?
- In determinati momenti possiamo sentirci confusi e schiavi di situazioni che non abbiamo scelto (ad esempio al lavoro) e non riusciamo a comprendere. Raccontiamo brevemente un'esperienza.
- Hai fatto esperienza di discernimento comunitario? Racconta

- **La Parola incontra la mia vita (brano del Vangelo commentato da don Giampiero)**

L'arte d'essere persone spirituali

(Lc 12,54-57)

Gesù diceva ancora alle folle: "Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: "Arriva la pioggia", e così accade. E quando soffia lo scirocco, dite: "Farà caldo", e così accade. Ipocriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete valutarlo? E perché non giudicate voi stessi ciò che è giusto?".

- **La Parola illumina la mia vita (condivisione o spunti per la riflessione)**

Spazio per un'eventuale condivisione

- **Esercizi di laicità (proposte per vivere concretamente)**

Il discernimento secondo il Vangelo è alla portata di tutti, ma chiede di allenarsi.

Proviamo a vivere il Decalogo del discernimento:

- considerare gli altri, con tutta umiltà, superiori a se stessi, "gareggiando nello stimarsi a vicenda", senza rinunciare a praticare l'opera della correzione fraterna;
- nutrire un po' di diffidenza verso il proprio giudizio, sempre appellabile, manifestando fermezza nelle cose essenziali e libertà dai punti di vista troppo soggettivi;
- trovare soluzioni condivise, cercando i punti di convergenza a partire da quelli di tangenza, tendendo al massimo bene possibile e non al minimo indispensabile;
- coniugare analisi e sintesi, utilizzando non solo il "microscopio" ma anche il "telescopio", perché "il tutto è più importante della parte e della semplice somma delle parti"; - riconoscere che

“un’individuazione dei fini senza la ricerca dei mezzi necessari per raggiungerli è destinata a fallire”, poiché “la realtà è superiore all’idea”;

- avere “memoria del futuro”, interpretando i “sogni” degli anziani e le “visioni” dei giovani, senza cedere la parola alla nostalgia o all’utopia, ma alla profezia;

- avviare processi a lunga scadenza, senza lasciarsi sopraffare dall’ossessione dei risultati immediati, poiché “il tempo è sempre superiore allo spazio”;

- tendere l’orecchio alla parola di Dio, tenendo la mano sul polso del tempo, poiché gli appelli dello Spirito risuonano anche negli avvenimenti della storia;

- vivere il confronto tra le esigenze brucianti dell’uomo e il perenne messaggio del Vangelo, senza strappare alla dottrina il sigillo pastorale originario e costitutivo;

- ammettere che “tutto concorre al bene”, sapendo scorgere in ogni circostanza della vita una corsia che conduce a Dio, il quale “tutto dispone con forza e dolcezza”.

- **Preghiera finale**

O Signore,

tu puoi certamente dire a noi, oggi:

«Le mie vie non sono le vostre vie;

i miei pensieri non sono i vostri pensieri.

Quanto dista la terra dal cielo,

tanto dista il vostro cammino

dal mio cammino» (cfr Is 55, 8-9).

Per questo ci rivolgiamo a te

e, con san Paolo, ti diciamo:

Che cosa vuoi che io faccia? Dove vuoi che io vada?

Quali parole vuoi che io dica?

Quali scelte vuoi che io metta in atto?

Trasforma e rinnova la nostra mente,

o Signore;

aiutaci ad esaminare tutto

e a ritenere ciò che è buono; arricchisci anche noi

con il dono del discernimento dello Spirito,

fa’ che, per non sciupare

il dono presente in noi e negli altri,

sperimentiamo le attenzioni che,

almeno in certa misura,

ne favoriscono la fioritura e i frutti.

Maria, Madre del buon consiglio, prega per noi!

• **Canto finale**

ECCO IL NOSTRO SÌ

Fra tutte le donne scelta in Nazareth,
sul tuo volto risplende
il coraggio di quando hai detto “Sì”.
Insegna a questo cuore l’umiltà,
il silenzio d’amore,
la Speranza nel figlio tuo Gesù.

**RIT. Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno,
è bellissimo regalare al mondo la Speranza.**

**Ecco il nostro Sì, camminiamo insieme a te Maria,
Madre di Gesù, madre dell’umanità.**

Nella tua casa il verbo si rivelò
nel segreto del cuore
il respiro del figlio Emmanuel.
Insegna a queste mani la fedeltà,
a costruire la pace,
una casa comune insieme a Te. RIT.

Donna dei nostri giorni sostienici,
guida il nostro cammino
con la forza di quando hai detto “Sì”.
Insegnaci ad accogliere Gesù,
noi saremo Dimora,
la più bella poesia dell’anima. RIT.